



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI  
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI  
(ENPAB)

2018

Determinazione del 10 ottobre 2019, n. 111



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI  
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI  
(ENPAB)

2018

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 111/2019



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 ottobre 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti gli artt. 6, settimo comma, del d.lgs. n. 103 del 1996 e 3, quinto comma, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509;

vista la determinazione n. 79 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab);

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n.°259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

ESTENSORE

*Stefano Perri*

PRESIDENTE f.f.

*Piorgio Della Ventura*

Depositata in segreteria il 17 ottobre 2019

## SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE , LE FUNZIONI E LE ATTIVITA' .....	2
2. GLI ORGANI .....	5
3. IL PERSONALE .....	8
4. GLI INCARICHI, CONSULENZE ESTERNE E ALTRI AFFIDAMENTI .....	10
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE.....	12
6. L'ORDINAMENTO CONTABILE.....	19
7. IL CONSUNTIVO .....	20
8. LO STATO PATRIMONIALE .....	21
9. IL CONTO ECONOMICO .....	31
10. IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	41
11. IL BILANCIO TECNICO.....	44
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	46

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali .....	5
Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi .....	6
Tabella 3 - Costi organi .....	6
Tabella 4 - Consistenza del personale .....	8
Tabella 5 - Costo del lavoro .....	9
Tabella 6 - Incarichi e consulenze esterne .....	10
Tabella 7 - Affidamenti per servizi .....	11
Tabella 8 - Numero degli iscritti .....	12
Tabella 9 - Contribuzioni di competenza.....	13
Tabella 10 - Contributi soggettivi .....	13
Tabella 11 - Contributi di maternità.....	14
Tabella 12 - Prestazioni pensionistiche .....	14
Tabella 13 - Importo medio prestazioni pensionistiche .....	15
Tabella 14 - Analisi prestazioni pensionistiche .....	15
Tabella 15 - Indennità e contributi di maternità.....	16
Tabella 16 - Prestazioni assistenziali .....	18
Tabella 17 - Risultanze dello stato patrimoniale .....	21
Tabella 18 - Stato patrimoniale .....	22
Tabella 19 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza.....	25
Tabella 20 - Gestione altri titoli non immobilizzati.....	26
Tabella 21 - Analisi di portafoglio .....	27
Tabella 22 - Conto economico <i>ex d.m. Mef 27 marzo 2013</i> .....	31
Tabella 23 - Proventi fiscali e parafiscali .....	33
Tabella 24 - Altri ricavi e proventi.....	33
Tabella 25 - Altri accantonamenti.....	34
Tabella 26 - Altri oneri diversi di gestione .....	35
Tabella 27 - Gestione finanziaria in conto economico .....	36
Tabella 28 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari.....	38
Tabella 29 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali.....	39
Tabella 30 - Partite straordinarie .....	40
Tabella 31 - Rendiconto finanziario.....	41

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) per l'esercizio 2018, con riferimenti e notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute sino a data corrente.

Il precedente referto, che ha riguardato l'esercizio 2017 (deliberazione n. 11 del 5 febbraio 2019), è stato pubblicato in Atti parlamentari - XVIII legislatura - doc. XV, n. 117.

## **1. IL QUADRO ORDINAMENTALE, LE FUNZIONI E LE ATTIVITA'**

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103; esso ha sede in Roma, svolge la sua attività nell'intero territorio nazionale ed è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'organizzazione, nonché i criteri e le modalità di gestione, sono disciplinati dalle norme di riforma del sistema previdenziale introdotte con la legge 8 agosto 1995, n. 335, dal succitato decreto legislativo e, in via sussidiaria, dalle norme del codice civile in materia di fondazioni. Con decreto del 16 luglio 1997 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (di concerto con il Ministro del tesoro) sono stati approvati lo statuto ed il regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali dell'Ente, adottati dall'Ordine nazionale dei biologi in data 19 giugno 1997; la più recente modifica statutaria è stata apportata con decreto interministeriale del 23 giugno 2015 e ha riguardato le modalità di voto e di elezione degli organi.

L'Ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti. L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi assistenziali.

Per lo svolgimento di tutti i compiti istituzionali, l'Ente si avvale delle contribuzioni degli iscritti così come più avanti sarà descritto.

L'Enpab è soggetto nel 2018 alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione.

In particolare, fra gli oneri diversi di gestione del conto economico, si annovera il versamento all'Erario di euro 100.742, pari al 15 per cento dell'ammontare della spesa sostenuta dall'Ente per consumi intermedi parametrata all'anno 2010, anche se l'Ente ha dichiarato di non voler

rinunciare all'eventuale credito nascente da una diversa e futura interpretazione delle norme già assoggettate al controllo di costituzionalità (sentenza n. 7 del 2017).

Si evidenzia, sempre con riguardo a questa problematica, che, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, il legislatore ha statuito che agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

L'Ente non rientra nel perimetro soggettivo di applicazione dell'art. 2, comma 222, della l. n. 191 del 23 dicembre 2009, che prevede, per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, l'obbligo di trasmissione al Mef - Dipartimento del tesoro dell'elenco identificativo dei beni, in proprietà o detenzione degli stessi soggetti pubblici, ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche ai valori di mercato.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i Piani annuali degli indicatori e i risultati attesi di bilancio, le relazioni del Collegio sindacale e le relazioni adottate da questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Nel mese di gennaio 2018 è stata data attuazione alla disciplina prevista dall'articolo 1 comma 195 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) del cumulo dei periodi previdenziali ai fini dell'ottenimento dell'unica pensione. È stata verificata, altresì, dall'attuario dell'Ente la sostenibilità delle domande di cumulo sulla gestione previdenziale.

Sono pervenute nell'esercizio in corso soltanto tre domande di cumulo ammissibili.

Tra le iniziative concrete e positive realizzate dall'Ente, vi sono il Progetto biologi nelle scuole e il Progetto della giornata nazionale del biologo nutrizionista in piazza. Entrambe le iniziative hanno rappresentato un momento di fruizione professionale e di diffusione delle esperienze avute sul campo.

Altre iniziative hanno avuto ad oggetto la formazione e l'aggiornamento del biologo: sono stati organizzati circa novanta incontri con le Università e molti altri sono stati organizzati su piattaforma FAD (formazione a distanza).

È stata condotta la terza indagine sulla professione, volta ad individuare sbocchi professionali diversi da quello classico dell'attività di laboratorio, quali quelli del professionista dell'ambiente, della cosmesi, della farmaceutica e della genetica. L'Ente ha profuso un particolare impegno nella visibilità della professione del biologo, come è possibile desumere consultando il sito *web* istituzionale.

In relazione a queste nuove frontiere dell'attività del biologo, si fa presente che la Cassa Enpab ha investito risorse proprie nell'iscrizione alla fondazione Fabbrica italiana contadina (FICO) che si occupa di curare i progetti dell'educazione alimentare e della nutrizione: nel 2018 la collaborazione tra le due fondazioni ha consentito la organizzazione di dodici incontri con l'obiettivo di proporre un manuale di consigli alimentari e al tempo stesso ha permesso una diversificazione degli investimenti delle risorse che, in questo caso, si è rivolto alla valorizzazione della categoria professionale del biologo. In tal senso l'Ente ha motivato l'impiego delle risorse (50.000 euro), nei confronti dell'Amministrazione vigilante che aveva ritenuto non conforme ai fini istituzionali l'erogazione della somma.

In data 17 settembre 2019 il Ministero vigilante ha fatto pervenire una nota nella quale ha chiesto all'Enpab se l'iscrizione alla FICO possa rientrare in quelle iniziative di *welfare* finanziabili con i "risparmi aggiuntivi" di cui all'art. 10 *bis* del d.l. 28 giugno 2013, n. 76, convertito nella l. 9 agosto 2013, n. 99.

## 2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente);
- il Collegio dei sindaci (organo di controllo interno).

Sulla struttura, sulle funzioni e sulle competenze degli organi dell'Ente la Corte ha riferito nei precedenti referti (cui si rinvia), basti qui ricordare come al Consiglio di indirizzo generale siano assegnate da statuto funzioni di indirizzo e decisionali, mentre al Consiglio di amministrazione sono assegnate funzioni decisionali di tipo operativo-gestionale (al suo interno, viene eletto il Presidente ed il Vicepresidente); il Collegio dei sindaci, come organo di controllo interno, è nominato dal C.i.g. ed è composto da due membri in rappresentanza dei due Ministeri vigilanti, due eletti dal C.i.g. fra professionisti revisori legali, un componente scaturente come primo non eletto per il Consiglio di amministrazione.

Tutti gli organi attualmente in carica sono stati nominati nel dicembre 2015, con scadenza quinquennale.

Dalla documentazione trasmessa, risulta che gli organi si sono riuniti con la frequenza risultante dalla tabella che segue.

**Tabella 1 - Riunioni organi collegiali**

	2016	2017	2018
<b>Consiglio di amministrazione</b>	12	8	12
<b>C.i.g.</b>	6	5	5
<b>Collegio sindacale</b>	18	17	11

Fonte: dati Enpab

In ordine ai compensi ed ai gettoni di presenza, per l'esercizio 2018 risultano vigenti gli importi determinati con le delibere emesse dal C.d.a. e dal C.i.g. per il quinquennio 2015-2020.

La tabella seguente indica gli importi relativi all'esercizio in esame.

**Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi**

	<b>2018</b>
Presidente del consiglio di amministrazione	100.000
Vicepresidente del consiglio di amministrazione	40.000
Componenti del consiglio di amministrazione	24.000
Coordinatore del consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	25.000
Componenti del consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	18.000
Presidente del Collegio sindacale	23.000
Sindaci effettivi	18.000
Gettoni di presenza	326

Fonte: dati Enpab

La tabella seguente riporta i costi sostenuti per gli organi distinti per voci e relativi agli ultimi tre esercizi.

**Tabella 3 - Costi organi**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variaz.</b> %	<b>2018</b>	<b>Variaz.</b> %
Compensi organi ente	673.704	672.374	-0,20	677.820	0,81
Gettoni di presenza	238.307	195.385	-18,01	177.920	-8,94
Rimborsi spese	181.119	202.471	11,79	190.077	-6,12
Commissioni consiliari	105.336	64.409	-38,85	80.778	25,41
<b>Totale</b>	<b>1.198.466</b>	<b>1.134.639</b>	<b>-5,33</b>	<b>1.126.595</b>	<b>-0,71</b>

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il costo complessivo per gli organi risulta in diminuzione dello 0,71 per cento: in particolare, sono diminuiti i compensi per gettoni di presenza (-8,94 per cento), anche grazie alla regola di corrisponderli per le sole riunioni regolarmente convocate e con una calendarizzazione degli incontri degli organi che ne consente la fruizione per giornata a prescindere dal numero delle riunioni.

In questo esercizio, diminuiscono anche i rimborsi spese (-6,12 per cento), voce sempre in aumento nei passati esercizi.

I costi per le commissioni consiliari sono aumentati del 25,41 per cento, mantenendosi, comunque, inferiori rispetto agli importi ancora precedenti: con delibera del consiglio di amministrazione n. 2 del 4 febbraio 2016, infatti, i componenti delle stesse Commissioni sono ora scelti fra gli organi collegiali dell'Ente e non più fra professionisti esterni.

### 3. IL PERSONALE

Alla fine dell'esercizio 2018 la consistenza del personale è risultata, come indicato in tabella seguente, in aumento di tre unità rispetto all'anno 2016, e di un'unità rispetto al 2017, riferibili ad un ricercatore, un impiegato di area A ed uno di area B.

Sulla effettiva necessità di procedere all'assunzione di queste unità, l'Ente ha fornito una generica motivazione mentre ha dichiarato di aver effettuato le selezioni mediante dei colloqui tra coloro che avevano inviato un *curriculum*. A riguardo anche l'Amministrazione finanziaria aveva, in sede di approvazione del budget 2019 e di variazione del budget 2018 evidenziato questa criticità senza ottenere risposta.

La Corte invita gli organi dell'Ente al corretto e parsimonioso utilizzo delle risorse e comunque ad effettuare le selezioni del personale da assumere in modo da rispettare i principi di buon andamento, trasparenza e competitività che sono parametri propri di ogni amministrazione che, dovendo svolgere pubbliche funzioni, verifica la necessità e la capacità del personale da assumere.

**Tabella 4 - Consistenza del personale**

Categoria	Numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre		
	2016	2017	2018
Dirigenti	1	1	1
Ricercatori (R1)		1	1
Quadri	6	6	6
Area A	8	8	9
Area B	5	6	6
Area C	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>24</b>

Fonte: dati Enpab

Al personale è stato applicato il Ccnl per i dipendenti degli enti privatizzati ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Il costo del lavoro, come da tabella successiva, è comprensivo anche della retribuzione del direttore generale (unico dirigente, indicato nella consistenza del personale), assunto il 1° novembre 2013 a tempo indeterminato con un compenso annuo di 150.000 euro ed un'indennità di dirigenza del 10 per cento del compenso stesso.

**Tabella 5 - Costo del lavoro**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Stipendi e salari	1.041.782	1.161.341	11,48	1.275.367	9,82
Oneri sociali	310.720	344.830	10,98	379.381	10,02
Accantonamento Tfr	64.349	67.114	4,30	73.612	9,68
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	22.328	25.122	12,51	38.540	53,41
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>1.439.179</b>	<b>1.598.407</b>	<b>11,06</b>	<b>1.766.900</b>	<b>10,54</b>
<b>Personale in servizio al 31 dicembre</b>	<b>21</b>	<b>23</b>		<b>24</b>	<b>4,35</b>
<b>Costo del lavoro unitario medio</b>	<b>68.532</b>	<b>69.496</b>	<b>1,41</b>	<b>73.621</b>	<b>5,94</b>

Fonte: dati Enpab

Nell'anno in esame, il costo del lavoro risulta in aumento, passando da 1.598.407 euro a 1.766.900 euro (10,54 per cento) principalmente per via dell'incremento di organico; tuttavia il costo medio per unità lavorativa, aumenta anch'esso da 69.496 euro a 73.621 euro.

Dall'esercizio 2015 il conto economico dell'Enpab riporta gli "altri oneri" relativi al personale (buoni pasto e rimborsi spese per missioni) fra i costi per servizi, diversamente da quanto compiuto in passato: pertanto i dati riportati differiscono da quelli risultanti dal conto economico.

Come indicato nelle precedenti relazioni, al personale può essere assegnato anche un premio di risultato (P.a.r.) derivante dalla contrattazione di secondo livello, che può incidere anche in modo significativo sul costo complessivo per l'Ente. Nel 2018, tuttavia, non è stato attribuito.

#### 4. GLI INCARICHI, CONSULENZE ESTERNE E ALTRI AFFIDAMENTI

Nella seguente tabella, si riportano i costi complessivi per incarichi e consulenze.

**Tabella 6 - Incarichi e consulenze esterne**

	2016	2017	Variatz. %	2018	Variatz. %
Consulenze legali e notarili	59.242	70.614	19,20	88.260	24,99
Consulenze amministrative	40.843	38.064	-6,80	37.852	-0,56
Consulenze tecniche	72.337	56.958	-21,26	45.835	-19,53
Consulenze attuariali e bilancio tecnico	32.354	11.200	-65,38	21.155	88,88
Altre consulenze	83.064	59.560	-28,30	60.421	1,45
Compenso società di revisione	15.165	15.165	0,00	15.331	1,09
<b>Totale</b>	<b>303.005</b>	<b>251.561</b>	<b>-16,98</b>	<b>268.854</b>	<b>6,87</b>

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il livello dei costi per consulenze e incarichi si attesta su importi complessivamente superiori rispetto al 2017 (+6,87): gli unici decrementi (per oltre 18 mila euro complessivi) si registrano per le consulenze amministrative e tecniche.

In risposta a specifica nota istruttoria l'Ente si è limitato a dire di aver stipulato in esercizi pregressi un contratto con una società privata che fornisce supporto all'attività di investimento, ma non ha dato alcuna indicazione sull'incremento registrato.

La Corte invita la Cassa di previdenza a limitare il ricorso agli incarichi di consulenza e ad effettuare comunque una scelta, laddove sia necessario, informata ai principi di una maggiore trasparenza e competitività degli affidamenti.

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito internet l'elenco dei nominativi di consulenti e collaboratori, con tipologia di attività e compensi annui erogati.

La tabella seguente riporta gli affidamenti per servizi in essere nell'esercizio in esame.

**Tabella 7 - Affidamenti per servizi**

Oggetto	Tipo procedura	Data aggiudicazione	Prezzo complessivo	Durata affidamento
Affidamento servizio di revisione contabile dei bilanci consuntivi annuali dell'Enpab per gli esercizi 2016-17-18	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	22/11/2016	37.290,00	3 anni
Affidamento servizi di provider, segreteria organizzativa e di supporto agli eventi formativi organizzati dall'Enpab	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	13/03/2017	102.850,00	3 anni
Affidamento servizio di stampa tipografica per la realizzazione della rivista Enpab	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	10/03/2017	99.874,00	3 anni
Affidamento servizio di pulizia dell'intero stabile dell'Enpab	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	24/03/2017	75.628,80	3 anni
Affidamento lavori realizzazione nuovo muro di contenimento in tufo per l'area dello stabile dell'Enpab	Procedura negoziata	10/08/2018	101.080,47	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Dalla tabella surriportata emerge che gli affidamenti dei servizi indicati sono stati effettuati con procedure concorsuali e, in ogni caso, avvalendosi di modalità che sono in linea con le disposizioni dettate per le pubbliche amministrazioni.

## 5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Come già accennato, sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione sorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo professionale.

L'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'Ente, qualora svolgano attività libero professionale di biologo, come pure è consentito il contributo volontario da parte di un soggetto che ha perso i requisiti di iscrizione alla Cassa al fine di ultimare i versamenti necessari per ottenere la pensione.

Dalla tabella seguente risulta che il numero degli iscritti, nell'esercizio in esame, così come negli anni precedenti, ha registrato un *trend* in aumento.

**Tabella 8 - Numero degli iscritti**

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
11.166	11.695	12.281	13.009	13.721	14.475	15.070	15.678

Fonte: dati Enpab

Le tipologie dei contributi previdenziali sono costituite dal contributo soggettivo, destinato all'incremento del montante contributivo, dal contributo integrativo, costituito da una maggiorazione dei corrispettivi che concorrono a formare il reddito professionale degli iscritti posto a carico del committente e destinato in parte all'aumento del montante contributivo e in parte alle iniziative di solidarietà e dal contributo di maternità, destinato all'erogazione dell'indennità medesima.

Sia con riferimento al contributo soggettivo che al contributivo integrativo, il regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza di Enpab<sup>1</sup> stabilisce (artt. 3-4) che in ogni caso sia dovuto un contributo minimo rivalutabile con cadenza biennale secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi).

Dall'esercizio in esame, gli importi minimi sono stati rideterminati in 1.026 euro per il contributo soggettivo ed in 82 euro per il contributo integrativo; è stato inoltre mantenuto al 4 per cento il contributo integrativo prevedendosi, che il 2 per cento sia destinato all'incremento

<sup>1</sup> La versione vigente nell'esercizio in esame è stata approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 27 novembre 2017.

del montante individuale dell'iscritto (art. 4 c. 2 lett. b del succitato regolamento) e il restante 2 per cento alla copertura degli oneri di gestione ed eventuali interventi assistenziali (art. 4 c. 2 lett. a dello stesso regolamento).

Quanto al contributo di maternità, l'importo è stato determinato in 103,29 euro anche per l'anno 2018.

La tabella seguente espone le somme versate nell'ultimo triennio a titolo di contribuzione nonché di sanzione per il ritardo nel pagamento dei contributi e per i casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale.

**Tabella 9 - Contribuzioni di competenza**

Tipologia	2016	2017	2018
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	36.700.663	38.871.903	40.710.151
Contributi integrativi (art. 4) su montante	4.710.493	4.949.528	5.143.110
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>41.411.156</i>	<i>43.821.431</i>	<i>45.853.261</i>
Contributi integrativi	6.696.094	6.737.856	7.090.219
Contributi maternità degli iscritti	1.577.913	1.549.573	1.599.037
Sanzioni	176.093	182.221	188.950
<i>Totale contribuzioni</i>	<i>49.861.256</i>	<i>52.291.081</i>	<i>54.731.467</i>
Contributi maternità dallo Stato	711.007	769.478	763.527
<b>Totale</b>	<b>50.572.263</b>	<b>53.060.559</b>	<b>55.494.994</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Gli importi relativi alla contribuzione risultano in aumento per oltre due milioni, mentre i contributi a carico dello Stato per le maternità risultano in minima diminuzione; complessivamente, fra il 2016 ed il 2018, viene rilevato un incremento di quasi cinque milioni di euro.

La tabella seguente reca l'ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

**Tabella 10 - Contributi soggettivi**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Contributi soggettivi	36.700.663	38.871.903	5,92	40.710.151	4,73
Totale iscritti attivi	13.992	14.519	3,77	14.981	3,18
<b>Importo medio contributi</b>	<b>2.623</b>	<b>2.677</b>	<b>2,07</b>	<b>2.717</b>	<b>1,50</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Anche l'ammontare medio dei contributi soggettivi registra un lieve aumento (1,50 per cento), dovuto principalmente all'incremento degli iscritti attivi, mentre l'aliquota applicata, come da regolamento, dopo i previsti aumenti annuali dell'1 per cento, ha raggiunto dall'esercizio 2017 il suo massimo stabilito, pari al 15 per cento.

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo degli stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, negli ultimi tre esercizi, l'andamento risultante dalla seguente tabella che viene predisposta per la singola indennità in considerazione dell'intervento statale, assente per le altre prestazioni previdenziali.

**Tabella 11 - Contributi di maternità**

Tipologia	2016	2017	2018
Contributi maternità degli iscritti	1.577.913	1.549.573	1.599.037
Contributi maternità dallo Stato	711.007	769.478	763.527
<b>Totale contributi maternità</b>	<b>2.288.920</b>	<b>2.319.051</b>	<b>2.362.564</b>

Fonte: dati Enpab

L'incremento complessivo dei contributi di maternità nel 2018 ammonta a quasi 50 mila euro rispetto al 2017.

Le altre prestazioni erogate dall'Ente, come già indicato, consistono in: pensioni di vecchiaia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni ai superstiti (di reversibilità o indiretta).

Come risulta dalla seguente tabella, sia il numero che l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante incremento; in particolare si evidenzia il numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumentato di 190 unità nell'arco dell'esercizio in esame (18,06 per cento).

**Tabella 12 - Prestazioni pensionistiche**

Tipologia prestazione	2016		2017		2018	
	Numero	Spesa	Numero	Spesa	Numero	Spesa
A) pensioni di vecchiaia	928	3.129.605	1.052	3.756.212	1.242	4.480.890
C) pensioni in totalizzazione e indirette	174		187		197	
B) pensioni ai superstiti	28		42		50	
<b>D) totale (A + B + C)</b>	<b>1.130</b>		<b>1.281</b>		<b>1.489</b>	
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	33	62.137	45	94.653	41	98.743
<b>Totale (D + E)</b>	<b>1.163</b>	<b>3.191.742</b>	<b>1.326</b>	<b>3.850.865</b>	<b>1.530</b>	<b>4.579.633</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

L'importo medio delle prestazioni pensionistiche erogate risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (3,07 per cento), risultando di poco inferiore ai 3 mila euro.

**Tabella 13 - Importo medio prestazioni pensionistiche**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Ammontare complessivo	3.191.742	3.850.865	20,65	4.579.633	18,92
Numero prestazioni	1.163	1.326	14,02	1.530	15,38
<b>Importo medio prestazioni</b>	<b>2.744</b>	<b>2.904</b>	<b>5,82</b>	<b>2.993</b>	<b>3,07</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nella tabella seguente si presenta un'analisi delle prestazioni pensionistiche rapportate ai contributi versati, relativa all'ultimo triennio. È da specificare come tale tipo di analisi sia più significativo in un sistema retributivo a ripartizione, ma nel caso dell'Enpab, che ha un sistema contributivo a capitalizzazione, è comunque un ulteriore indice di riscontro.

**Tabella 14 - Analisi prestazioni pensionistiche**

	2016	2017	2018
Importo medio pensioni (A)	2.744	2.904	2.993
Importo medio contributi soggettivi (B)	2.623	2.677	2.717
<b>Rapporto (A/B)</b>	<b>1,05</b>	<b>1,08</b>	<b>1,10</b>
Totale contributi montante (D)	41.411.156	43.821.431	45.853.261
Totale prestazioni pensionistiche (E)	3.191.742	3.850.865	4.579.633
<b>Indice di copertura pensioni (D/E)</b>	<b>12,97</b>	<b>11,38</b>	<b>10,01</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il rapporto pensione/contributi medi rimane superiore a 1, in lieve aumento rispetto al 2017. Il rapporto di copertura presenta un decremento, pur rimanendo notevolmente alto.

La tabella che segue riporta la medesima analisi sul rapporto fra prestazioni e contributi di maternità, nonché l'ammontare medio delle indennità corrisposte; anche in questo caso il differenziale si mantiene positivo.

**Tabella 15 - Indennità e contributi di maternità**

	2016	2017	2018
Prestazioni di maternità (A)	1.890.751	1.919.975	2.140.745
Contributi maternità (B)	2.288.920	2.319.051	2.362.564
Differenza (B-A)	398.169	399.076	221.819
Rapporto di copertura (B/A)	1,21	1,21	1,10
Numero beneficiari (C)	347	371	387
Indennità media (A/C)	5.449	5.175	5.532

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

A fronte degli aumenti in maggior misura delle prestazioni rispetto ai contributi, si rileva come il rapporto di copertura si riduca rispetto al 2017, mentre l'ammontare medio delle indennità di maternità sia in aumento nell'esercizio in esame.

Non essendo possibile fruire di finanziamenti pubblici, la garanzia di continuità dell'attività previdenziale viene assicurata dall'Ente attraverso il costante mantenimento del bilancio in equilibrio economico-finanziario; equilibrio verificato su base biennale attraverso un riscontro puntuale con le risultanze del bilancio tecnico attuariale.

Come già accennato, l'Enpab, avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni statutarie e rispettandone i vincoli previsti – quanto a disponibilità di bilancio, anche tramite fondi speciali e contabilità separate – assicura ai propri iscritti anche alcune forme di assistenza facoltative.

Nell'anno 2017 il Collegio sindacale ha svolto una dettagliata istruttoria sulle iniziative di assistenza, a seguito della quale ne è stata affermata la "coerenza con i fini istituzionali".

Tra quest'ultime, di maggiore rilevanza anche in termini di costo è l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e su eventi morbosi, che si realizza attraverso l'adesione dell'Ente fin dal 2008 all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) che ha stipulato con una compagnia assicuratrice, una polizza a copertura dei sinistri.

Altri interventi di assistenza consistono in elargizioni di:

- assegni di studio;
- sussidi per assistenza pensionati o invalidi;
- prestiti bancari tramite convenzione con la banca tesoriere;
- contributi una tantum per catastrofe o calamità naturali;
- contributi per spese funerarie.

Ulteriori interventi assistenziali sono stati previsti, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio, anche negli ultimi tempi.

Sussistono, infatti, forme di integrazione del reddito familiare per superstiti di biologi non ancora pensionati, contributi per la paternità, per la formazione, per la promozione della professione (si richiama quanto già detto all'inizio sulle somme versate alla fondazione FICO), per l'assistenza fiscale e per progetti mirati. Tra gli strumenti più recenti è da rilevare la previsione di un reddito professionale minimo in ipotesi di infortunio e malattia che pregiudichino in maniera assoluta l'esercizio della professione, la cui prima applicazione è stata effettuata nell'esercizio in esame.

Queste attività di *welfare* sono comuni ad altre Casse di previdenza di liberi professionisti e sono promosse dalla stessa Adepp, che le rappresenta in forma associata.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione: alcune voci sono in aumento specie quelle che coinvolgono la salute dell'iscritto o la richiesta di assistenza fiscale. Riguardo alle voci relative ad assegni di invalidità e pensioni di inabilità - a seguito di specifica richiesta di informazioni in fase istruttoria - l'Enpab ha comunicato come si tratti di prestazioni liquidate ai beneficiari prima che maturi il diritto alla pensione (65 anni): l'assegno di invalidità spetta all'iscritto che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, quindi è considerato una integrazione del suo reddito per la riduzione della capacità lavorativa; la pensione di inabilità è un anticipo di pensione a coloro che non abbiano maturato l'età per la pensione e sono invalidi al 100 per cento.

**Tabella 16 - Prestazioni assistenziali**

	2016	2017	2018
Assegni di invalidità	53.433	83.311	85.428
Pensioni di inabilità	8.704	11.342	13.315
Sussidio pensioni indirette	79.619	77.650	53.064
Sussidio calamità	0	0	
Indennità di infortunio	0	0	83.756
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	2.000	800	2.000
Borse di studio per figli degli iscritti	13.800	7.100	12.100
Contributo interessi su prestiti	426	0	
Contributo assegno funerario	14.742	4.620	0
Contributo per corsi di specializzazione	20.401	6.811	2.059
Sussidio per acquisto libri di testo	2.499	780	919
Contributo di paternità	22.000	26.000	18.000
Sussidio per asili nido	111.477	116.576	112.798
Contributo assistenziale incapacità eserc. prof.	18.137	9.159	2.500
Assistenza fiscale agli iscritti	28.137	29.583	36.799
Progetto "biologi nelle scuole"	504.564	349.889	365.811
Iniziative di welfare attivo e strategico	264.117	193.164	245.231
Polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	784.194	823.719	837.743
<b>Totale prestazioni</b>	<b>1.928.250</b>	<b>1.740.504</b>	<b>1.871.523</b>

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame si è registrato un aumento dei costi per interventi assistenziali (+7.53 per cento), pari complessivamente a più di 131 mila euro.

Ciò nonostante, le risorse destinate ad essi sono state reperite, oltre che dai risparmi di spesa derivanti dalla normativa di contenimento delle spese, anche e soprattutto dagli accantonamenti derivanti dalla valorizzazione di forme di assistenza indicate nell'articolo 10 bis della citata legge n. 99 del 2013<sup>2</sup>, che ha trovato piena applicazione dall'esercizio 2015.

<sup>2</sup> L'articolo dispone quanto segue:

*"1. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, gli enti di previdenza di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, al fine di destinare risorse aggiuntive all'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro delle professioni e di sostenere i redditi dei professionisti nelle fasi di crisi economica, realizzano ulteriori e aggiuntivi risparmi di gestione attraverso forme associative destinando le ulteriori economie e i risparmi agli interventi di welfare in favore dei propri iscritti e per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e successive modificazioni".*

## 6. L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile dell'Ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 richiamate dall'art. 6, settimo comma, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, dallo statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità, nonché dalle norme del codice civile in quanto compatibili (*ex art. 1, primo comma, dello stesso regolamento*).

A seguito delle modifiche apportate al regolamento di contabilità nell'anno 2012, il patrimonio netto è costituito dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui viene destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal fondo di riserva (di cui agli artt. 37 e 40 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio: gli altri fondi vengono inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale, con carattere autorizzatorio, entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce.

Per quel che concerne i controlli, lo statuto prevede che il Collegio dei sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Il conto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto *ex lege* a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti revisori legali.

## 7. IL CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il consuntivo relativo all'esercizio 2018, deliberato dal Consiglio di amministrazione e corredato della relazione di certificazione della società di revisione e della relazione del Collegio sindacale, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibera n. 2 del 30 aprile 2019.

L'Enpab ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili secondo quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013; pertanto è stato predisposto il budget riclassificato con i relativi allegati ed in sede di consuntivo è stato redatto il bilancio civilistico riclassificato, insieme al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sui risultati e al rendiconto finanziario, divenuto anche uno fra i documenti primari del bilancio civilistico.

A partire dall'esercizio 2016, infatti, l'ente ha applicato gli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

## 8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale.

**Tabella 17 - Risultanze dello stato patrimoniale**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	585.609.431	639.790.539	9,25	677.280.202	5,86
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	477.875.099	530.104.917	10,93	580.169.972	9,44
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	107.734.332	109.685.622	1,81	97.110.230	-11,46

Fonte: dati Enpab

Dal confronto con i precedenti esercizi, si evince come il patrimonio netto diminuisca nell'esercizio in esame, per effetto del risultato economico negativo conseguito.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziate le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sull'ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto agli esercizi precedenti.

**Tabella 18 - Stato patrimoniale**

ATTIVO	2016			2017			2018		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	59.273	0,01	47,73	101.611	0,02	71,43	76.504	0,01	-24,71
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	3.013.960	0,51	-2,48	2.919.826	0,46	-3,12	2.878.938	0,43	-1,40
Titoli immobilizzati	91.503.422	15,63	84,76	103.964.298	16,25	13,62	139.475.548	20,59	34,16
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	91.503.422	15,63	71,08	103.964.298	16,25	13,62	139.475.548	20,59	34,16
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>94.576.655</b>	<b>16,15</b>	<b>67,05</b>	<b>106.985.735</b>	<b>16,72</b>	<b>13,12</b>	<b>142.430.990</b>	<b>21,03</b>	<b>33,13</b>
Crediti verso iscritti	53.587.076	9,15	29,83	59.120.075	9,24	10,33	60.862.018	8,99	2,95
fondo acc./to svalutaz. crediti	-3.263.684		18,89	-3.263.684		0,00	-3.263.684		0,00
fondo acc./to sanzioni amm.ve	-160.879		955,08	-170.427		5,93	-174.533		2,41
Totale crediti verso iscritti	50.162.513	8,57	34,71	55.685.964	8,70	11,01	57.423.801	8,48	3,12
Crediti tributari	328.749	0,06	-34,1	237.907	0,04	-27,63	15.818	0,00	-93,35
Crediti verso altri	933.935	0,16	12,9	13.858.219	2,17	1.383,85	3.400.396	0,50	-75,46
Crediti verso banche									
<b>Totale crediti</b>	<b>51.425.197</b>	<b>8,78</b>	<b>33,35</b>	<b>69.782.090</b>	<b>10,91</b>	<b>35,70</b>	<b>60.840.015</b>	<b>8,98</b>	<b>-12,81</b>
Attività finanziarie non imm.									
Altri titoli	277.889.209	47,45	-8,51	380.101.945	59,41	36,78	348.681.484	51,48	-8,27
<b>Totale attività finanziarie non imm.</b>	<b>277.889.209</b>	<b>47,45</b>	<b>-8,51</b>	<b>380.101.945</b>	<b>59,41</b>	<b>36,78</b>	<b>348.681.484</b>	<b>51,48</b>	<b>-8,27</b>
Disponibilità liquide:									
depositi bancari e postali	156.321.343	26,69	17,07	77.350.980	12,09	-50,52	119.448.293	17,64	54,42
denaro e valori in cassa	1.787	0	397,77	809	0,00	-54,73	398	0,00	-50,80
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>156.323.130</b>	<b>26,69</b>	<b>17,07</b>	<b>77.351.789</b>	<b>12,09</b>	<b>-50,52</b>	<b>119.448.691</b>	<b>17,64</b>	<b>54,42</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>485.637.536</b>	<b>82,93</b>	<b>2,06</b>	<b>527.235.824</b>	<b>82,41</b>	<b>8,57</b>	<b>528.970.190</b>	<b>78,10</b>	<b>0,33</b>
Ratei e risconti attivi	5.395.240	0,92	370,23	5.578.980	0,87	3,41	5.879.022	0,87	5,38
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>585.609.431</b>	<b>100</b>	<b>9,74</b>	<b>639.800.539</b>	<b>100,00</b>	<b>9,25</b>	<b>677.280.202</b>	<b>100,00</b>	<b>5,86</b>

PASSIVO	2016			2017			2018		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale
<b>PATRIMONIO NETTO</b>									
Fondo di riserva ex art. 39	48.142.262	8,22	46,97	53.429.749	8,35	10,98	59.810.517	8,83	11,94
Fondo spese amm/ ne e interventi solidarietà	50.847.556	8,68	6,02	46.304.583	7,24	-8,93	49.332.761	7,28	6,54
Fondo riserva utili su cambi	51.280	0,01							
Utile o perdita di esercizio	8.693.234	1,48	-18,67	9.951.290	1,56	14,47	-12.033.048	-1,78	-220,92
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>107.734.332</b>	<b>18,4</b>	<b>14,12</b>	<b>109.685.622</b>	<b>17,14</b>	<b>1,81</b>	<b>97.110.230</b>	<b>14,34</b>	<b>-11,46</b>
<b>PASSIVITA'</b>									
Fondo per la previdenza	433.160.064	73,97	8,81	465.878.084	72,82	7,55	505.607.032	74,65	8,53
Fondo interventi assistenza	518	0	-93,22	6.231.702	0,97	1,2 mln	4.356.509	0,64	-30,09
Fondo indennità maternità	7.538	0		96.040	0,02		133.739	0,02	
Fondo pensioni	41.631.936	7,11	13,44	49.303.981	7,71	18,43	56.509.528	8,34	14,61
<b>Totali fondi previdenziali ed assistenziali</b>	<b>474.800.056</b>	<b>81,08</b>	<b>9,01</b>	<b>521.509.807</b>	<b>81,51</b>	<b>9,84</b>	<b>566.606.808</b>	<b>83,66</b>	<b>8,65</b>
<b>Fondo TFR</b>	<b>475.011</b>	<b>0,08</b>	<b>17,08</b>	<b>540.687</b>	<b>0,08</b>	<b>13,83</b>	<b>613.068</b>	<b>0,09</b>	<b>13,39</b>
Debiti verso banche	2.495	0	-26,15	1.482	0,00	-40,60	1.610	0,00	8,64
Debiti verso fornitori	400.070	0,07	38,59	520.808	0,08	30,18	443.120	0,07	-14,92
Debiti tributari	190.364	0,03	-12,81	282.807	0,04	48,56	314.418	0,05	11,18
Debiti previdenziali	90.759	0,02	10,36	114.861	0,02	26,56	127.455	0,02	10,96
Altri debiti	1.916.344	0,33	31,38	7.134.465	1,12	272,30	12.063.493	1,78	69,09
<b>Totale debiti</b>	<b>2.600.032</b>	<b>0,44</b>	<b>25,51</b>	<b>8.054.423</b>	<b>1,26</b>	<b>209,78</b>	<b>12.950.096</b>	<b>1,91</b>	<b>60,78</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0,00</b>		<b>0</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>477.875.099</b>	<b>81,6</b>	<b>9,2</b>	<b>530.104.917</b>	<b>82,86</b>	<b>10,93</b>	<b>580.169.972</b>	<b>85,66</b>	<b>9,44</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>585.609.431</b>	<b>100</b>	<b>10,1</b>	<b>639.790.539</b>	<b>100,00</b>	<b>9,25</b>	<b>677.280.202</b>	<b>100,00</b>	<b>5,86</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

In ordine all'attivo patrimoniale, nell'esercizio in esame le immobilizzazioni immateriali e materiali subiscono variazioni dovute sostanzialmente ai processi di ammortamento: si precisa che l'unico immobile di proprietà dell'Ente ne costituisce anche la sede.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento del 34,16 per cento, raggiungendo un importo di 139 milioni, per effetto di ulteriori investimenti in fondi immobiliari per oltre 16 milioni ed in titoli di Stato nazionali e sovranazionali (per oltre 10 milioni); il dettaglio di tutti i titoli immobilizzati in carico all'Ente è stato riportato nella nota integrativa al consuntivo dell'esercizio in esame.

Con riguardo all'attivo circolante, si conferma la tendenza – anche se in misura minima rispetto al passato – all'aumento dei crediti verso iscritti, come evidenziato dalla tabella seguente: nel 2018, infatti, l'incremento è risultato del 2,95 per cento, per un importo finale di 60,9 milioni, pari al 9 per cento dell'attivo patrimoniale; è da specificare come tale incremento sia in parte dovuto ai maggiori crediti registrati per importi relativi allo stesso esercizio (nel 2018, la loro quota ha superato il 60 per cento del totale dei crediti); rimane comunque rilevante la quota relativa ai crediti anteriori a sette anni, pari a oltre il 9 per cento del totale. Nella nota integrativa l'Ente ha precisato che per i crediti riferiti ad anni remoti, la quasi totalità è affidata all'Agenzia delle Entrate Riscossione, mentre per gli anni più recenti sono in corso rateizzazioni. L'Ente assicura che, in ogni caso, sono stati posti in essere gli atti interruttivi della prescrizione dei crediti.

A fronte delle osservazioni riportate nelle precedenti relazioni di questa Corte, riguardanti la gestione dei crediti e l'ammontare del relativo fondo di svalutazione, l'Ente ha specificato, con lettera del Presidente e anche in nota integrativa che tutte le posizioni riferite alla contribuzione soggettiva (sia riguardanti l'esercizio che riaccertate da anni precedenti) vengono interamente accantonate, indipendentemente dalla loro effettiva riscossione, al Fondo di previdenza; in caso di definitiva mancata riscossione, inoltre, viene ricalcolato il montante contributivo in base a quanto effettivamente versato e viene di conseguenza rettificato l'ammontare dello stesso Fondo di previdenza.

Questo svolge quindi le funzioni di accantonamenti al pari del fondo svalutazione crediti che rimane, invece, commisurato negli importi alle sole somme dovute per contribuzione integrativa. Sono quindi garantite le riscossioni dei crediti da contribuzione obbligatoria come richiesto da parte di questa Corte nelle relazioni sulla gestione degli ultimi esercizi.

La tabella seguente riporta i dettagli dei crediti per anno di insorgenza e la relativa determinazione del valore di bilancio.

**Tabella 19 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza**

	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>
Stesso anno	31.416.510	58,63	33.880.232	57,32	36.638.473	60,20
Anno x - 1	9.459.148	17,65	11.718.391	19,82	9.458.212	15,54
Anno x - 2	2.407.029	4,49	2.629.155	4,45	2.856.377	4,69
Anno x - 3	2.130.137	3,98	1.753.717	2,97	1.907.233	3,13
Anno x - 4	1.202.917	2,24	1.697.029	2,87	1.474.630	2,42
Anno x - 5	683.904	1,28	934.183	1,58	1.381.665	2,27
Anno x - 6	584.065	1,09	600.065	1,02	763.499	1,25
Anno x - 7	594.728	1,11	503.115	0,85	500.973	0,82
Anni precedenti	4.947.759	9,23	5.223.761	8,84	5.706.423	9,38
Sanzioni	160.879	0,30	170.427	0,29	174.533	0,29
<b>Totale crediti verso iscritti</b>	<b>53.587.076</b>	<b>100,00</b>	<b>59.110.075</b>	<b>100,00</b>	<b>60.862.018</b>	<b>100,00</b>
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-3.263.684		-3.263.684		-3.263.684	
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-160.879		-170.427		-174.533	
<b>Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi</b>	<b>50.162.513</b>		<b>55.675.964</b>		<b>57.423.801</b>	

Fonte: dati Enpab

Le attività finanziarie non immobilizzate continuano a costituire la quota maggioritaria dell'attivo patrimoniale (nel 2018 si assestano al 51 per cento del totale, in diminuzione rispetto al precedente esercizio), con un valore assoluto diminuito di 31,4 milioni, attestandosi a 348,7 milioni; la loro gestione è affidata a due società specializzate, nella forma del risparmio gestito ex decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, mentre alcune operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari sono state compiute direttamente dall'Ente, secondo apposite delibere del Consiglio di amministrazione. La tabella seguente indica i valori e gli indici di tali attività per l'esercizio 2018, dalla quale si conferma la quota sostanzialmente minoritaria (22,83 per cento) della gestione diretta.

**Tabella 20 - Gestione altri titoli non immobilizzati**

<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>
Gestione diretta	79.609.000	22,83
Gestione indiretta	269.072.484	77,17
<b>Totale</b>	<b>348.681.484</b>	<b>100,00</b>

Fonte: dati Enpab

La gestione dei titoli non immobilizzati rientra nella più ampia amministrazione finanziaria dell'Ente, tesa al mantenimento del valore ed alla rivalutazione dei montanti - frutto dei contributi versati dagli iscritti - tramite diverse modalità di investimento. L'Ente, però, nell'esercizio in esame, ha ottenuto dalla gestione finanziaria un risultato considerevolmente negativo, riportandone nei documenti accompagnatori al bilancio genesi di sistema e risultati specifici, cui si farà riferimento di seguito (capitolo 9).

Sempre con riguardo alla gestione degli investimenti da parte degli organi di vertice, in data 3 marzo 2016, con delibera n. 30, il Consiglio di amministrazione ha nominato un "organismo interno" finalizzato al costante monitoraggio del portafoglio titoli gestito dall'Ente - in affiancamento all'Ufficio finanza in organico e due unità in *outsourcing* (in ambito legale e finanziario) - e composto dal Presidente di Enpab, dal coordinatore del C.i.g. e dal direttore generale.

L'Ufficio finanza su base mensile predispose un *report* sugli investimenti che condivide con l'Organismo interno di valutazione, il quale definisce, a sua volta, ulteriori verifiche e/o eventuali azioni aggiuntive, dandone idonea informativa ai membri del Cda.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 82 del 22 settembre 2015, vigente anche nell'esercizio in esame, sono state approvate le modalità di impiego e allocazione (strategica, di medio e lungo termine; tattica, di breve termine) delle risorse finanziarie dell'Ente, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nel proprio statuto. L'atto generale, che risponde all'esigenza, prospettata nell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, che siano predeterminati dagli enti previdenziali "i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti", prevede l'utilizzo di analisi di "*Asset liability management*" (*Alm*), quale processo di creazione, attuazione e monitoraggio delle attività a copertura delle passività previdenziali finalizzato al raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile.

Nel regolamento, inoltre, vengono affermati i seguenti principi: prudente diversificazione degli investimenti, per renderli funzionali alle necessità di equilibrio di lungo periodo specificato nel Documento sulla politica degli investimenti; copertura dei rischi, mediante l'uso di strumenti trasparenti e liquidi (cosiddetto *hedging*) per mantenere la sostenibilità di lungo termine, altrimenti non raggiungibile con finanziamenti esterni preclusi agli enti previdenziali obbligatori; responsabilità, per cui l'attività di investimento è suddivisa in diverse fasi procedurali.

Una situazione complessiva del portafoglio dell'Ente relativa all'ultimo triennio è riportata dalla seguente tabella.

**Tabella 21 - Analisi di portafoglio**

	2016			2017			2018		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. %	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. %	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. %
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>156.323.130</b>	<b>29,74</b>	<b>17,07</b>	<b>77.351.789</b>	<b>13,78</b>	<b>-50,52</b>	<b>119.448.691</b>	<b>19,66</b>	<b>54,42</b>
Titoli di Stato e sovranazionali	106.055.132	20,17	-17,40	96.738.258	17,23	-8,78	108.689.627	17,89	12,35
Obbligazioni	51.411.436	9,78	23,01	88.816.257	15,82	72,76	67.180.850	11,06	-24,36
O.i.c.r. monetari	47.519.085	9,04	-1,98	30.811.708	5,49	-35,16	20.568.781	3,39	-33,24
O.i.c.r. obbligazionari	17.511.744	3,33	-2,41	95.708.344	17,05	446,54	61.950.811	10,20	-35,27
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	15.070.369	2,87	-40,32	23.455.601	4,18	55,64	25.963.492	4,27	10,69
O.i.c.r. azionari	29.569.077	5,62	10,95	40.970.192	7,30	38,56	56.650.676	9,32	38,27
O.i.c.r. materie prime							255.438	0,04	
<i>Exchange traded fund</i> (Etc)	8.998.684	1,71	-36,82	464.031	0,08	-94,84	266.340	0,04	-42,60
Azioni	1.753.682	0,33	78,12	3.137.554	0,56	78,91	7.155.470	1,18	128,06
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.</b>	<b>277.889.209</b>	<b>52,86</b>	<b>-8,51</b>	<b>380.101.945</b>	<b>67,70</b>	<b>36,78</b>	<b>348.681.485</b>	<b>57,39</b>	<b>-8,27</b>
Titoli di Stato e sovranazionali	21.838.132	4,15		30.276.754	5,39	<b>38,64</b>	40.950.792	6,74	35,25
Obbligazioni immobilizzate	20.000.000	3,80	0,00	20.000.000	3,56	0,00	20.000.000	3,29	0,00
Fondi immobiliari	24.961.169	4,75	51,63	32.433.320	5,78	29,94	42.193.706	6,94	30,09
Fondi infrastrutturali	24.704.121	4,70	89,10	21.254.224	3,79	-13,96	23.190.690	3,82	9,11
Fondi di <i>private equity</i>							4.748.120	0,78	
Fondi <i>sub-fund</i>							8.392.240	1,38	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE</b>	<b>91.503.422</b>	<b>17,41</b>	<b>84,76</b>	<b>103.964.298</b>	<b>18,52</b>	<b>13,62</b>	<b>139.475.548</b>	<b>22,95</b>	<b>34,16</b>
<b>TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO</b>	<b>525.715.761</b>	<b>100,00</b>	<b>7,99</b>	<b>561.418.032</b>	<b>100,00</b>	<b>6,79</b>	<b>607.605.724</b>	<b>100,00</b>	<b>8,23</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Dal prospetto si evince come la quota liquidabile nel breve periodo (attivo non immobilizzato e cassa) rappresenti quasi l'80 per cento del portafoglio.

Nella compagine di tali investimenti, anche nel 2018, la quota relativa ai titoli di Stato e sovranazionali continua ad incidere in modo consistente sul totale (17,89 per cento), registrando anche un lieve aumento, mentre consistenti decrementi dei valori a consuntivo sono stati rilevati per obbligazioni, o.i.c.r. monetari e obbligazionari; si è registrata una ripresa di valore solo per gli o.i.c.r. bilanciati o flessibili e per quelli obbligazionari (oltre all'acquisizione di o.i.c.r. su materie prime).

Nell'esercizio in esame, inoltre, sono stati effettuati maggiori investimenti in azioni (per oltre 4 milioni a valori di bilancio), per cui la loro incidenza è più che raddoppiata (dallo 0,56 all'1,18 per cento del totale del portafoglio).

A seguito di precise indicazioni emanate dai Ministeri vigilanti, fra la fine del 2016 ed i primi mesi del 2017, l'Enpab ha provveduto ad elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti: con delibera del C.d.a. n. 142 del 23 novembre 2016, è stato adottato dall'Ente, come testo di riferimento, il Codice di autoregolamentazione in materia di investimento elaborato dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp); con delibera del C.d.a. n.º1 del 25 gennaio 2017, è stato approvato il Documento sulla politica di investimento dell'Ente, riportante organizzazione, obiettivi e controlli riguardanti l'attività di investimento a fini istituzionali. Detta delibera è stata successivamente modificata in data 22 febbraio 2017. A tal proposito, nella relazione del Collegio sindacale si raccomanda di proseguire nella prudente politica degli investimenti, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

Parte preponderante del passivo (tabella 18) è costituita dai fondi per la gestione previdenziale ed assistenziale, distinti dal patrimonio netto per la loro natura di fondi oneri, secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento di contabilità, in seguito alle segnalazioni a riguardo effettuate dai Ministeri vigilanti e da questa Corte.

Fra questi, il *fondo per la previdenza* è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva: la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito fondo pensioni; il fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di

capitalizzazione, *ex lege* 8 agosto 1995, n. 335. La consistenza del fondo per la previdenza, pari a 465,9 milioni nel 2017, è aumentata a 505,6 milioni nel 2018 (+8,53 per cento, pari a 39,7 milioni).

Strettamente legato al fondo per la previdenza, come già indicato, è il *fondo pensioni*, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale vengono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, la consistenza del fondo ha registrato un incremento di 7,2 milioni, passando dai 49,3 milioni del 2017 ai 56,5 milioni del 2018. Lo stesso fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994 e la valutazione del suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere nell'esercizio in esame (calcolate in 23 milioni).

Il *fondo interventi di assistenza* riflette la gestione in conto separato, secondo statuto, delle diverse forme di assistenza ed ha subito una diminuzione complessiva di 1,88 milioni dovuta agli interventi effettuati nell'esercizio; l'ammontare del fondo, pertanto è passato dai 6,23 milioni del 2017 ai 4,36 milioni del 2018.

Il *fondo indennità di maternità* costituisce l'altro principale intervento assistenziale ed è alimentato dai contributi raccolti fra gli iscritti e quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2018, il saldo fra contributi e prestazioni ha determinato un valore finale per il fondo pari a 133.739 euro.

I *debiti* dell'Enpab registrano un incremento complessivo, rispetto al 2017, di 4,90 milioni, dovuto principalmente alla variazione degli "altri debiti" per 4,93 milioni: dai dettagli riportati dall'Ente in nota integrativa, si evince come l'effetto maggiore sia stato provocato dai debiti per operazioni da regolare (pari a 8,93 milioni rispetto ai 4,27 milioni del 2017), riferiti a operazioni finanziarie negoziate nell'anno ma regolate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il *patrimonio netto* è costituito dal fondo di riserva *ex art.* 39 del regolamento di previdenza e dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, oltreché dal risultato di esercizio.

Il *fondo di riserva* accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali; l'ammontare complessivo del fondo si attesta nel 2018 a 59,81 milioni. La composizione di tale fondo ed i riferimenti relativi alle ripartizioni sono stati riportati in nota integrativa dall'Ente.

Il *fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà* raccoglie l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente; il suo ammontare complessivo è aumentato nel 2018 a 49,33 milioni.

Dall'esercizio 2015, l'Enpab ha provveduto anche all'istituzione di un *fondo riserva utili su cambi*, che ammontava a fine esercizio 2016 a 51.280 euro: detto fondo risulta azzerato dal 31 dicembre 2017 per riclassificazione al fondo di riserva *ex art. 39* del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

## 9. IL CONTO ECONOMICO

Si propone di seguito il conto economico formulato in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica: nello stesso, come per gli esercizi precedenti, l'Enpab indica le prestazioni pensionistiche ed assistenziali fra i costi per servizi ("erogazione servizi istituzionali") cui corrisponde l'utilizzo degli appositi fondi patrimoniali, decurtati dal passivo dello stato patrimoniale ed inseriti fra i ricavi, alla voce "altri ricavi e proventi"; la parte relativa alla gestione straordinaria trova collocazione indicando i proventi straordinari fra i componenti della voce "proventi fiscali e parafiscali" e gli oneri straordinari fra gli "oneri diversi di gestione.

**Tabella 22 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
<b>A) Valore della gestione caratteristica</b>	<b>58.367.684</b>	<b>67.162.591</b>	<b>15,07</b>	<b>63.279.749</b>	<b>-5,78</b>
c1) contributi dallo Stato	711.007	769.478	8,22	763.527	-0,77
e) proventi fiscali e parafiscali	50.692.822	52.896.397	4,35	55.621.466	5,15
5) b) altri ricavi e proventi	6.963.855	13.496.716	93,81	6.894.756	-48,92
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>57.780.422</b>	<b>67.148.490</b>	<b>16,21</b>	<b>66.800.262</b>	<b>-0,52</b>
7) per servizi					
a) erogazione servizi istituzionali	6.948.606	7.416.691	6,74	8.493.157	14,51
b) acquisizione di servizi	1.782.016	1.619.525	-9,12	1.745.327	7,77
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	303.005	251.561	-16,98	268.854	6,87
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.198.466	1.134.682	-5,32	1.126.595	-0,71
8) per godimento di beni di terzi	18.157	57.041	214,15	71.067	24,59
9) per il personale					
a) salari e stipendi	1.041.782	1.161.341	11,48	1.275.367	9,82
b) oneri sociali	310.720	344.830	10,98	379.381	10,02
c) trattamento di fine rapporto	64.349	67.114	4,30	73.612	9,68
d) altri costi					
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortam. immobil. immateriali	48.814	76.084	55,87	80.628	5,97
b) ammortam. immobil. materiali	130.091	129.213	-0,67	125.541	-2,84
13) altri accantonamenti	45.702.601	54.576.364	19,42	52.906.111	-3,06
14) oneri diversi di gestione					
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742	0,00	100.742	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	131.073	213.302	62,74	153.880	-27,86
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>587.262</i>	<i>14.101</i>	<i>-97,60</i>	<i>-3.520.513</i>	<i>n.s.</i>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>10.732.561</b>	<b>13.137.694</b>	<b>22,41</b>	<b>11.892.968</b>	<b>-9,47</b>
16) altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	804.707	3.453.050	329,11	5.830.698	68,86
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.639.388	10.051.059	-5,53	6.439.022	-35,94
d) proventi diversi dai precedenti	824.695	617.810	-25,09	302.703	-51,00
17) c) altri interessi ed oneri finanziari	1.760.890	755.505	57,10	843.061	11,59
17 bis) utili e perdite su cambi	224.661	-228.720	-201,81	163.606	-171,53
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-1.967.498</b>	<b>132.566</b>	<b>-106,74</b>	<b>-18.650.958</b>	<b>n.s.</b>
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	161.429	959.632	494,46	11.229	-98,83
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.128.927	827.066	61,15	18.662.187	2.156,43
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.352.325</b>	<b>13.284.361</b>	<b>42,04</b>	<b>-10.278.503</b>	<b>-177,37</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	659.091	3.333.071	405,71	1.754.545	-47,36
<b>Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>8.693.234</b>	<b>9.951.290</b>	<b>14,47</b>	<b>-12.033.048</b>	<b>-220,92</b>

Fonte: dati Enpab

Analizzando per primi i componenti positivi della gestione caratteristica, viene esposto di seguito il dettaglio della voce “proventi fiscali e parafiscali”, come formulata per lo schema precedente, quindi con l’indicazione dei proventi straordinari.

**Tabella 23 - Proventi fiscali e parafiscali**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Contributi previdenziali per incremento dei montanti	41.411.156	43.821.431	5,82	45.853.261	4,64
Contributi integrativi	6.696.094	6.737.856	0,62	7.090.219	5,23
Contributi maternità dagli iscritti	1.577.913	1.549.573	-1,80	1.599.037	3,19
Sanzioni	176.093	182.221	3,48	188.950	3,69
Proventi straordinari	831.566	831.566	0,00	889.999	7,03
<b>Totale proventi fiscali e parafiscali</b>	<b>50.692.822</b>	<b>53.122.647</b>	<b>4,79</b>	<b>55.621.466</b>	<b>4,70</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nella tabella seguente, invece, viene riportato il dettaglio della voce “altri ricavi e proventi” relativo all’utilizzo dei fondi a copertura delle prestazioni erogate, citati in precedenza.

**Tabella 24 - Altri ricavi e proventi**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Prelevamento da fondo pensione	3.129.605	3.756.212	20,02	4.480.890	19,29
Prelevamento da fondo maternità	0	0		0	
Prelevamento da fondo di assistenza	1.928.250	1.740.504	-9,74	1.871.522	7,53
<i>Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà*</i>	1.906.000	8.000.000	319,73		-100,00
<i>Altri prelevamenti da fondi (fondo riserva art. 39)*</i>	0	0		542.344	
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>6.963.855</b>	<b>13.496.716</b>	<b>93,81</b>	<b>6.894.756</b>	<b>-48,92</b>

\* da patrimonio netto

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

A fronte dei fondi indicati, le prestazioni previdenziali ed assistenziali (*servizi istituzionali*) hanno rilevato un costo pari a 8,49 milioni nel 2018 (+14,51 per cento sull’anno precedente).

Con riguardo agli oneri per il *funzionamento* dell’Ente, i costi per servizi si attestano nel 2018 a 1,75 milioni, in lieve aumento rispetto al 2017 (+7,77 per cento, pari a 125.802 euro).

I costi per godimento di beni di terzi risultano in lieve aumento, anche se riguardano cifre di minima incidenza, mentre la voce di costo operativo relativa agli altri accantonamenti – che in passato registrava gli incrementi maggiori rispetto alle altre – rileva una diminuzione del 3,06 per cento; sulla stessa voce convergono gli incrementi dei fondi previdenziali di competenza dell'esercizio ed il fondo oneri per sanzioni amministrative; si riporta di seguito l'andamento di tali operazioni negli ultimi tre esercizi.

**Tabella 25 - Altri accantonamenti**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Accantonamento contributi previdenziali	41.411.156	43.821.431	5,82	45.853.260	4,64
Accantonamento fondo maternità	398.169	399.076	0,23	221.819	-44,42
Rivalutazione contributi soggetti l. 335/95	1.826.397	2.185.430	19,66	6.114.155	179,77
Accantonamento fondo sanzioni amministrative	160.879	170.427	5,93	174.533	2,41
Accantonamento fondo interventi di assistenza (da fondo spese di amministrazione e interventi solidarietà)*	1.906.000	8.000.000	319,73	0	-100,00
Rivalutazione fondo pensione (da fondo riserva art. 39)*	0	0		542.344	
<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>45.702.601</b>	<b>54.576.364</b>	<b>19,42</b>	<b>52.906.111</b>	<b>-3,06</b>

\* reintegrazione del patrimonio netto

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

L'ammontare di competenza di tali accantonamenti riflette sostanzialmente l'aumento dei contributi registrato nell'esercizio e la loro rivalutazione; ad essi si aggiungono gli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi di patrimonio netto utilizzati per la gestione previdenziale ed assistenziale di competenza: nell'esercizio in esame, la mancata necessità di integrare il fondo interventi di assistenza ha determinato la diminuzione del 3,06 per cento del totale della voce di bilancio.

Alla luce della riclassificazione, effettuata dall'esercizio 2016, dei componenti la voce di costo "altri oneri diversi di gestione", se ne riporta il dettaglio nella tabella seguente.

**Tabella 26 - Altri oneri diversi di gestione**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Quota associativa Emapi	15.000	15.000	0,00	15.000	0,00
Quota associativa Adepp	50.000	50.000	0,00	50.000	0,00
Quota associativa FICO		50.000			
Libri giornali riviste	1.928	789	-59,08	1.566	98,48
Tassa rifiuti solidi urbani	9.551	12.978	35,88	13.861	6,80
Riduzione consumi intermedi	100.742	100.742	0,00	100.742	0,00
Altre imposte e tasse	836	1.134	35,65	1.779	56,88
Sopravvenienze passive	53.758	83.401	55,14	71.674	-14,06
<b>Totale altri oneri diversi di gestione</b>	<b>231.815</b>	<b>314.044</b>	<b>35,47</b>	<b>254.622</b>	<b>-18,92</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il saldo della gestione caratteristica (differenza fra valore e costi della produzione), registra nel 2018 un saldo negativo di 3,52 milioni (nel 2017 era positivo per soli 14 mila euro).

La *gestione finanziaria* registra alla fine dell'esercizio in esame un saldo di bilancio (differenza fra proventi ed oneri) negativo, a fronte dei rilevanti risultati positivi degli esercizi precedenti; i dettagli delle relative voci di bilancio sono riportati nella tabella seguente.

**Tabella 27 - Gestione finanziaria in conto economico**

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
Proventi finanziari:					
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (A)	804.707	3.453.050	329,11	5.830.698	68,86
da titoli iscritti nell'attivo circolante:					
<i>interessi e premi su titoli</i>	3.581.457	3.314.583	-7,45	3.802.628	14,72
<i>scarti emissione positivi</i>	194.010	125.972	-35,07	63.293	-49,76
<i>plusvalenze di negoziazione</i>	6.554.541	6.507.908	-0,71	2.285.711	-64,88
<i>dividendi</i>	309.380	102.596	-66,84	287.390	180,12
<b>Totale (B)</b>	<b>10.639.388</b>	<b>10.051.059</b>	<b>-5,53</b>	<b>6.439.022</b>	<b>-35,94</b>
Proventi diversi:					
<i>interessi bancari e postali</i>	641.962	407.836	-36,47	120.877	-70,36
<i>altri (interessi per ritardato pagamento)</i>	182.733	209.974	14,91	181.826	-13,41
<b>Totale (C)</b>	<b>824.695</b>	<b>617.810</b>	<b>-25,09</b>	<b>302.703</b>	<b>-51,00</b>
<b>Totale proventi finanziari (D=A+B+C)</b>	<b>12.268.790</b>	<b>14.121.919</b>	<b>15,10</b>	<b>12.572.423</b>	<b>-10,97</b>
Interessi ed altri oneri finanziari:					
scarti di emissione negativi	26.075	78.185	199,85	82.637	5,69
minusvalenze da negoziazioni	1.731.270	509.749	-70,56	649.430	27,40
altri (interessi passivi su rimborso contributi)	3.545	167.571	4.626,97	110.994	-33,76
<b>Totale interessi ed altri oneri finanz. (E)</b>	<b>1.760.890</b>	<b>755.505</b>	<b>-57,10</b>	<b>843.061</b>	<b>11,59</b>
Utili e perdite su cambi:					
utili	409.949	0	-100,00	182.298	#DIV/0!
perdite	185.288	228.720	23,44	18.692	-91,83
<b>Totale utili e perdite su cambi (F)</b>	<b>224.661</b>	<b>-228.720</b>	<b>-201,81</b>	<b>163.606</b>	<b>-171,53</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (G=D-E+F)</b>	<b>10.732.561</b>	<b>13.137.694</b>	<b>22,41</b>	<b>11.892.968</b>	<b>-9,47</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
Rivalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	161.429	959.632	494,46	11.229	-98,83
Svalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	2.128.927	827.066	-61,15	18.662.187	2.156,43
<b>Totale rettifiche (H)</b>	<b>-1.967.498</b>	<b>132.566</b>	<b>-106,74</b>	<b>-18.650.958</b>	<b>14.169,19</b>
<b>SALDO GESTIONE FINANZIARIA (G+H)</b>	<b>8.765.063</b>	<b>13.270.260</b>	<b>51,40</b>	<b>-6.757.990</b>	<b>-150,93</b>

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame si rileva fra le poste contabili positive un miglioramento esclusivamente dei proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (2,38 milioni in più) e - per i titoli iscritti nell'attivo circolante - degli interessi e premi (488 mila euro) e dei dividendi (185 mila euro) su titoli, determinando una diminuzione dei proventi finanziari del 10,97 per cento. Fra i componenti negativi, si rilevano miglioramenti (anche di minima consistenza in termini assoluti) solo per gli interessi passivi su rimborso dei contributi. La gestione dei cambi, nel 2018, si è chiusa positivamente (+164 mila euro) per la differenza del cambio al momento dell'acquisto dei titoli e alla chiusura dell'esercizio.

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari, pertanto, registra un valore pari a 11,89 milioni (-9,47 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'analisi complessiva della variazione di valore delle attività finanziarie si completa valutando anche le *rettifiche di valore* applicate negli esercizi: per il 2018, l'Ente ha rilevato una svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi 18,66 milioni, indicando in nota integrativa come ciò sia l'effetto delle particolari dinamiche negative di mercato dell'ultimo trimestre 2018, definite come "scostamenti anomali ed incontrollati", motivo per cui l'Ente stesso non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di riportare in bilancio il valore all'esercizio precedente, opportunità prevista dall'art. 20 *quater* del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136<sup>3</sup>.

L'effetto complessivo della gestione finanziaria, pertanto, è rappresentato da una diminuzione di oltre 20 milioni di euro rispetto al 2017, con un saldo negativo rilevato pari a -6,76 milioni.

Il pesante risultato negativo, dovuto anche ma non solo alla turbolenza dei mercati, induce questa Corte a richiamare gli organi dell'Ente ad una prudenziale politica di investimento al fine di evitare perdite così consistenti che sono destinate ad erodere il patrimonio della Fondazione. Ciò in linea con quanto sostenuto nell'audizione parlamentare sulle Casse di previdenza del 28 maggio 2019, nella quale la Corte ha ribadito che la natura peculiare del risparmio previdenziale mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento.

---

<sup>3</sup> Il comma I dell'articolo indicato dispone quanto segue:

*"I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze."*

Tale richiamo è stato condiviso dall'Amministrazione finanziaria vigilante nella nota con la quale è stato approvato il consuntivo in esame che conclude con la necessità di attendere il referto Covip cui è demandato il giudizio finale valutativo sulle politiche di investimento.

Con riguardo all'analisi dei rendimenti, si propone nella tabella seguente la determinazione del rendimento lordo e netto degli investimenti mobiliari.

**Tabella 28 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari**

	2016	2017	2018
<i>Totale proventi ed oneri finanziari da C.E. (A)</i>	10.732.561	13.137.694	11.892.968
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie da C.E. (B)</i>	-1.967.498	132.566	-18.650.958
<i>Stralcio interessi attivi per ritardato pagamento (C)</i>	182.733	209.974	181.826
<i>Stralcio interessi passivi per ritardato rimborso contributi (D)</i>	3.545	167.571	110.994
<i>Stralcio effetto cambio su utili su cambi (E)</i>			134.854
<i>Spese bancarie (F)</i>	957.361	888.606	873.789
<b>Rendimento lordo (F=A+B-C+D-E-F)</b>	<b>7.628.514</b>	<b>12.339.251</b>	<b>-7.837.465</b>
<i>Imposta sostitutiva d.lgs. n. 461/1997 (G)</i>	399.000	3.124.672	1.571.631
<i>Imposta ex art. 26 d.p.r. n. 600/1973 (H)</i>	166.910	106.037	31.428
<b>Totale oneri tributari (I=G+H)</b>	<b>565.910</b>	<b>3.230.709</b>	<b>1.603.059</b>
<b>Rendimento netto (J=F-I)</b>	<b>7.062.604</b>	<b>9.108.542</b>	<b>-9.440.524</b>

Fonte: dati Enpab

Dai dati suesposti, si evince come - secondo quanto risultato anche nelle analisi più generali - il rendimento netto nell'esercizio risulti fortemente negativo, rispetto agli importi positivi dei precedenti esercizi.

Ad ulteriore riprova dei risultati negativi della gestione finanziaria, si espone nella tabella seguente la valutazione della sostenibilità finanziaria dell'accrescimento di valore dei fondi raccolti tramite l'attività istituzionale: il rendimento dell'attività di investimento (determinato come prima esposto), affinché non intacchi il reddito dell'Ente, deve risultare almeno pari alla rivalutazione dei montanti applicata con il tasso determinato secondo criteri *ex lege*; la

valutazione fra rendimenti mobiliari e rivalutazioni previdenziali viene proposta tramite differenza fra valori assoluti degli importi determinati e fra le aliquote derivate per gli stessi importi.

**Tabella 29 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali**

*(importi in migliaia di euro)*

	2016	2017	2018
Rendimento netto annuo effettivo (A)	7.063	9.109	-9.306
Rivalutazione contributiva (B)	1.826	2.185	6.114
<b>Differenziale importi (A-B)</b>	<b>5.237</b>	<b>6.924</b>	<b>-15.420</b>
Consistenza media del patrimonio mobiliare (C)	511.277	543.567	584.512
Rendimento netto annuo % (D= A/C*100)	1,38	1,68	-1,59
Tasso di capitalizzazione (E)	0,47	0,52	1,35
<b>Differenziale tassi (D-E)</b>	<b>0,91</b>	<b>1,16</b>	<b>-2,94</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Da quanto indicato, si conferma come nell'esercizio 2018 il rendimento negativo rilevato dalle attività di investimento rischiose abbia comportato anche un disequilibrio reddituale nella gestione dei montanti.

La *gestione straordinaria* è riportata nella tabella seguente; le poste positive risultano in aumento, mentre quelle negative in diminuzione, chiudendo al 31 dicembre 2018 con un saldo positivo pari a 818.325 euro.

**Tabella 30 - Partite straordinarie**

	2016	2017	2018
<b>Sopravvenienze attive</b>			
Credito di imposta l. 190/2014	300.000	0	
Credito di imposta Ires	0		
Minori costi di gestione	8.083	12.200	3.507
Minori rivalutazioni anni precedenti	152.754	122.118	65.611
Maggiori contribuzioni integrative anni precedenti		108.704	321.603
Sanzioni incassate in anni precedenti	355.481	201.415	328.851
Sanzioni incassate in anni precedenti già nel fondo accantonamento	15.248	160.879	170.427
<b>Totale sopravvenienze attive (A)</b>	<b>831.566</b>	<b>605.316</b>	<b>889.999</b>
<b>Sopravvenienze passive</b>			
Altri maggiori costi di gestione	26.550	3.950	29.266
Minor contributo integrativo anni precedenti		77.869	26.028
Maggiore rivalutazione l. 335/1995	27.209	1.582	16.380
<b>Totale sopravvenienze passive (B)</b>	<b>53.759</b>	<b>83.401</b>	<b>71.674</b>
<b>Saldo partite straordinarie (A - B)</b>	<b>777.807</b>	<b>521.915</b>	<b>818.325</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La gestione fiscale evidenzia un ammontare in diminuzione (dai 3,33 milioni di imposte del 2017 agli 1,75 milioni del 2018) per effetto del decremento degli importi relativi all'imposta sostitutiva sui proventi mobiliari.

L'Enpab ha chiuso in perdita l'esercizio in esame, per un importo pari a 12,03 milioni circa (rispetto all'utile di 9,95 milioni del 2017). Come già indicato, il risultato della gestione finanziaria è stato il principale fattore determinante per il risultato economico dell'esercizio.

## 10. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario redatto secondo lo schema "indiretto", partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

**Tabella 31 - Rendiconto finanziario**

Tipologia	2017	2018
<b>(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
- Utile (perdita) dell'esercizio	9.951.290	-12.033.048
- Imposte sul reddito	3.333.071	1.754.545
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.217.872	-9.853.790
- (Dividendi)	-102.596	-287.390
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>5.963.893</b>	<b>-20.419.683</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	52.062.914	56.453.520
- (Utilizzo dei fondi)	-13.287.487	-11.826.483
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	205.298	206.168
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	827.066	18.662.187
- (Rivalutazioni di attività)	-959.632	-146.080
- Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>44.812.052</b>	<b>42.929.629</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-18.356.442	8.927.968
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.463.939	4.899.779
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-183.740	-300.041
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	-272.228	4.927.014
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>31.463.581</b>	<b>61.384.349</b>

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/ (pagati)	2.895.808	3.810.163
Spese varie pagate sui conti di gestione (Imposte sul reddito pagate)	-548.521	-3.341.715
Dividendi incassati (Utilizzo fondi)	1.912.338	2.991.173
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>4.259.625</b>	<b>3.459.621</b>
<b>(A) Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>35.723.206</b>	<b>64.843.970</b>
<b>(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-35.081	-84.650
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-118.420	-55.522
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-12.460.876	-35.511.250
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-405.142.576	-236.408.045
Prezzo di realizzo disinvestimenti	303.062.406	249.312.399
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-114.694.547</b>	<b>-22.747.068</b>
<b>(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)</b>	<b>-78.971.341</b>	<b>42.096.902</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi</b>	<b>-78.971.341</b>	<b>42.096.902</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	156.323.130	77.351.789
Disponibilità liquide al 31 dicembre	77.351.789	119.448.691
<b>Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)</b>	<b>-78.971.341</b>	<b>42.096.902</b>

Fonte: dati Enpab

Dal rendiconto si evince come i risultati parziali dei flussi finanziari delle gestioni reddituali e di investimento risultino migliorare nel 2018 rispetto al 2017, portando all'aumento finale delle disponibilità liquide per 42,10 milioni.

## 11. IL BILANCIO TECNICO

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, secondo comma, del d.lgs. n. 509/1994 (applicabile all'Enpab a termini dell'art.6, settimo comma, d.lgs. n. 103 del 1996), lo statuto dell'Ente dispone che la gestione economico-finanziaria debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal Consiglio di amministrazione e sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci ed all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale.

L'evoluzione della disciplina dei bilanci tecnici per gli enti previdenziali di cui ai dd.lgs. n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996, nonché le diverse versioni di bilanci tecnici elaborati dall'Ente fino al 2015, sono stati illustrati nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia.

Con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 1 del 28 marzo 2019 è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, riferito al cinquantennio 2018-2067.

Il bilancio tecnico è stato redatto seguendo le indicazioni di cui al decreto interministeriale 29 novembre 2007 e alle successive comunicazioni del Ministero del lavoro n. 11883 del 23 luglio 2015 e 13754 del 15 settembre 2015.

Gli importi determinati rilevano un saldo previdenziale iniziale di 44,8 milioni, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 316 mila euro nel 2051, per diventare negativo dal 2052 al 2065 e tornare positivo solo negli ultimi due anni elaborati (2066 e 2067), con un valore finale di 6,3 milioni. Il risultato di esercizio è previsto in crescita fino all'anno 2044, con un valore massimo di 69 milioni, per poi decrescere dal 2045 al 2055, con un valore minimo di 62,7 milioni, e crescere nuovamente dal 2056 al 2067, con un valore finale di 100 milioni. Il patrimonio è previsto in aumento dai 604,7 milioni del primo periodo ai 3,9 miliardi del 2067.

Lo stesso bilancio tecnico è corredato di un'appendice in cui è stata adottata come base di riferimento il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, variando i rendimenti dei primi tre anni in modo da renderli più vicini alla realtà finanziaria delineatasi a fine 2018 e rilevata poi nel bilancio consuntivo. L'Ente ha indicato, nella relazione sulla gestione per l'esercizio in esame, il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico sia in forma principale che con i risultati della sua appendice: valutando quest'ultimi, si rilevano saldi

positivi per la gestione previdenziale, dovuta a maggiori contribuzioni e minori spese per prestazioni, mentre i redditi patrimoniali risultano meno negativi nel bilancio consuntivo di quanto previsto in quello tecnico.

## 12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati di gestione dell'Enpab relativi all'esercizio 2018 mostrano un andamento negativo. Nell'esercizio in esame si registra un incremento degli iscritti di complessive 608 unità (raggiungendo un totale di 15.678 iscritti). Il numero di prestazioni pensionistiche continua ad aumentare, raggiungendo 1.530 posizioni per una spesa di 4,58 milioni. L'importo medio annuo delle stesse prestazioni risulta lievemente aumentato rispetto al precedente esercizio, mantenendosi, però, su livelli significativamente bassi (2.993 euro). Nonostante tali indici siano positivi, la gestione reddituale è negativa.

Il risultato economico di esercizio rileva una perdita per 12,03 milioni, rispetto al precedente utile di 9,95 milioni. La gestione caratteristica registra un saldo negativo di oltre di 3,52 milioni per l'effetto combinato di minori componenti positivi dalla gestione dei fondi del patrimonio netto e maggiori costi per prestazioni istituzionali; ad essa, va ad aggiungersi il saldo negativo della gestione finanziaria, pari a -6,76 milioni, dovuto alle svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per 18,66 milioni.

Di conseguenza, la gestione patrimoniale rileva un rendimento derivato degli investimenti mobiliari dell'Enpab negativo per 9,44 milioni.

Il pesante risultato negativo, dovuto anche ma non solo alla turbolenza dei mercati, induce questa Corte a richiamare gli organi dell'Ente ad una prudenziale politica di investimento al fine di evitare perdite così consistenti che sono destinate ad erodere il patrimonio della Fondazione. Ciò in linea con quanto sostenuto nell'audizione parlamentare sulle Casse di previdenza del 28 maggio 2019, nella quale la Corte ha ribadito che la natura peculiare del risparmio previdenziale mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento.

I saldi suesposti vanno a modificare il patrimonio netto dell'Ente, tramite l'apporto agli appositi fondi statutari, cui si va ad aggiungere il risultato economico di esercizio: a fine 2018, il patrimonio netto diminuisce a 97,11 milioni, rispetto al valore di 109,69 milioni del 2017. I fondi oneri previdenziali aumentano a 566,61 milioni, mentre i debiti si attestano sui 12,95 milioni.

Con delibere del C.d.a. n. 142 del 23 novembre 2016 e n. 1 del 25 gennaio 2017, l'Enpab ha adottato il Codice di autoregolamentazione in materia di investimenti elaborato dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp) e ha approvato il Documento sulla

politica di investimento dell'ente, in adesione all'invito dei Ministeri vigilanti di seguire una prudentiale politica degli investimenti.

Le attività patrimoniali registrano un incremento dell'intero portafoglio, raggiungendo l'importo complessivo nel 2018 (fra liquidità, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzazioni finanziarie) di 607,61 milioni, di cui quasi l'80 per cento rappresenta la quota liquidabile nel breve periodo.

I crediti verso gli iscritti registrano un lieve incremento al netto dei fondi, passando dai 55,68 milioni del 2017 ai 57,42 milioni del 2018; i medesimi rimangono per una quota maggioritaria relativi agli esercizi immediatamente precedenti a quelli esaminati, ma persistono valori significativi riferiti ad anni ancora antecedenti.

La Corte raccomanda all'Ente di compiere una puntuale ricognizione dell'efficacia delle azioni intraprese per il recupero dei predetti crediti.

Gli organi dell'Ente, nell'esercizio in esame, non hanno subito modifiche nella loro compagine, mentre i costi per compensi a loro erogati sono diminuiti dello 0,71 per cento rispetto al 2017.

Il personale dipendente risulta in aumento di tre unità nell'ultimo triennio, per cui i relativi costi complessivi registrano un aumento di circa 328 mila euro (168 mila sul 2017); il costo unitario medio del personale risulta incrementato e pari a quasi 74 mila euro.

Le spese per consulenze risultano complessivamente in aumento del 6,87 per cento, tendenza seguita anche dalle singole voci di costo, ad esclusione delle consulenze tecniche. In relazione all'affidamento degli incarichi e all'assunzione di personale, la Corte invita gli organi della Cassa all'effettuazione di procedure trasparenti e selettive in modo da realizzare un'adeguata competitività, indice di una sana gestione finanziaria.

Il raffronto fra i dati contabili di consuntivo e quelli attuariali del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 corretto secondo i risultati finanziari negativi delineatisi nel 2018, rileva saldi positivi per la gestione previdenziale, dovuta a maggiori contribuzioni e minori spese per prestazioni, mentre i redditi patrimoniali risultano meno negativi nel bilancio consuntivo di quanto previsto in quello tecnico.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

